

stessa dell'evento sia compromessa, conferendo così un messaggio di “poco rispetto” o “poca importanza” di ciò che si sta svolgendo.

Possiamo affermare che il Cerimoniale è la splendida cornice che ha come scopo quello di impreziosire e rendere solenne il dipinto di cui fa parte.

IL CERIMONIALE DI STATO

Negli ultimi anni si è delineato un nuovo scenario relativo agli “eventi sportivi”: prima di affrontare la loro complessità e vastità, le quali non permettono di delineare un quadro esaustivo e completo di tutti gli eventi sportivi, è importante sapere che il Cerimoniale sportivo prevede attività che si svolgono a livello locale, a livello nazionale ed a livello internazionale e pertanto pone in essere precisi riferimenti al Cerimoniale di Stato e di conseguenza al Protocollo di Stato.

Abbiamo affermato che il Cerimoniale è l'insieme delle regole che disciplinano le forme istituzionali: infatti le istituzioni, le cariche pubbliche ed i privati devono attenersi a tali regole, le quali riguardano l'individuazione e l'uso dei simboli, le ritualità istituzionali, il rango ed il comportamento ufficiale delle cariche ed i rapporti formali tra le istituzioni nazionali ed internazionali.

La norma cardine che disciplina il Cerimoniale di Stato è il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 aprile 2006, come integrato dal più recente Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 aprile 2008, recante le regole generali del Protocollo pubblico.

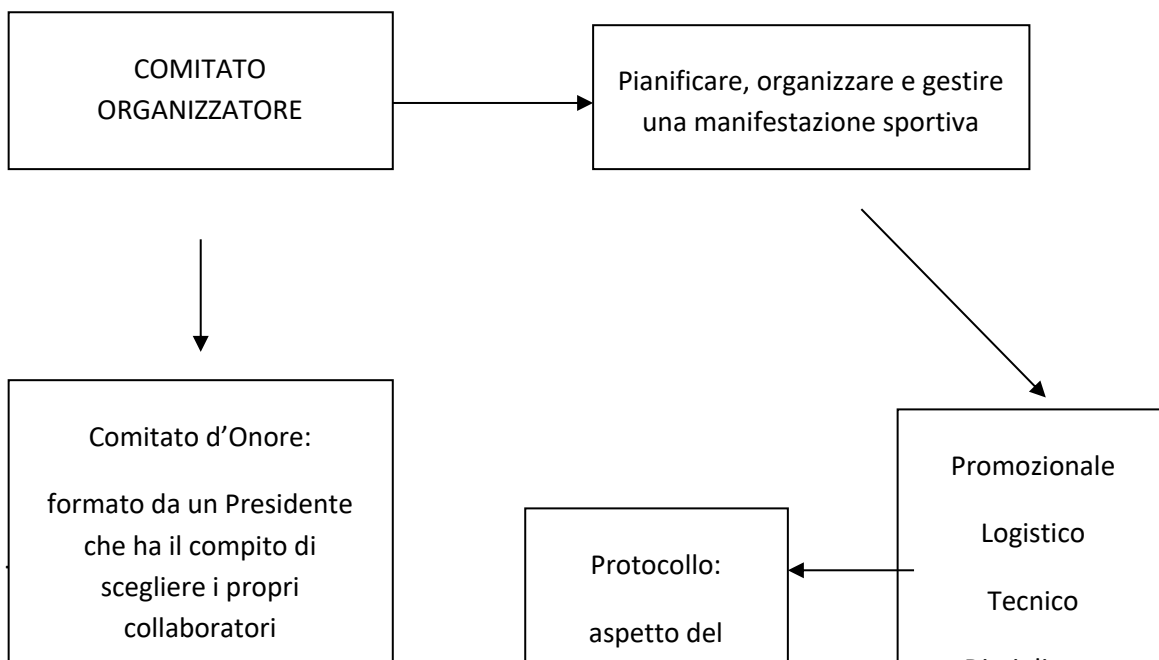
Un aspetto molto importante da considerare in materia di Cerimoniale di Stato è l'ordine delle precedenze delle cariche pubbliche, ossia le disposizioni di esclusiva competenza statale che sono definite sia dall'ordine protocollare (in base alla valenza dell'ordine dell'istituzione, della carica o del simbolo), sia da criteri ausiliari come l'anzianità, l'ordine alfabetico e l'età.

L'ordine delle precedenze stabilisce la posizione da assegnare ad ogni carica rispetto ad altre nell'ambito di una cerimonia pubblica, con ciò determinando il rango protocollare spettante a ciascuna di esse (Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, 14 aprile 2006 e 16 aprile 2008, art.4)¹.

CHI UTILIZZA IL CERIMONIALE

Quando parliamo di organizzazione di eventi sportivi dobbiamo citare il Comitato Organizzatore, ovvero quell'organo preposto alla pianificazione, all'organizzazione ed allo svolgimento di tutti quegli aspetti citati in precedenza.

A questo proposito è utile utilizzare uno schema per comprendere le funzioni del Comitato Organizzatore:



Tab. 1 Il Comitato Organizzatore

¹ Per una maggiore comprensione consultare i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 aprile 2006 e del 16 aprile 2008 "Disposizioni generali in materia di Cerimoniale e di precedenza tra le cariche pubbliche".

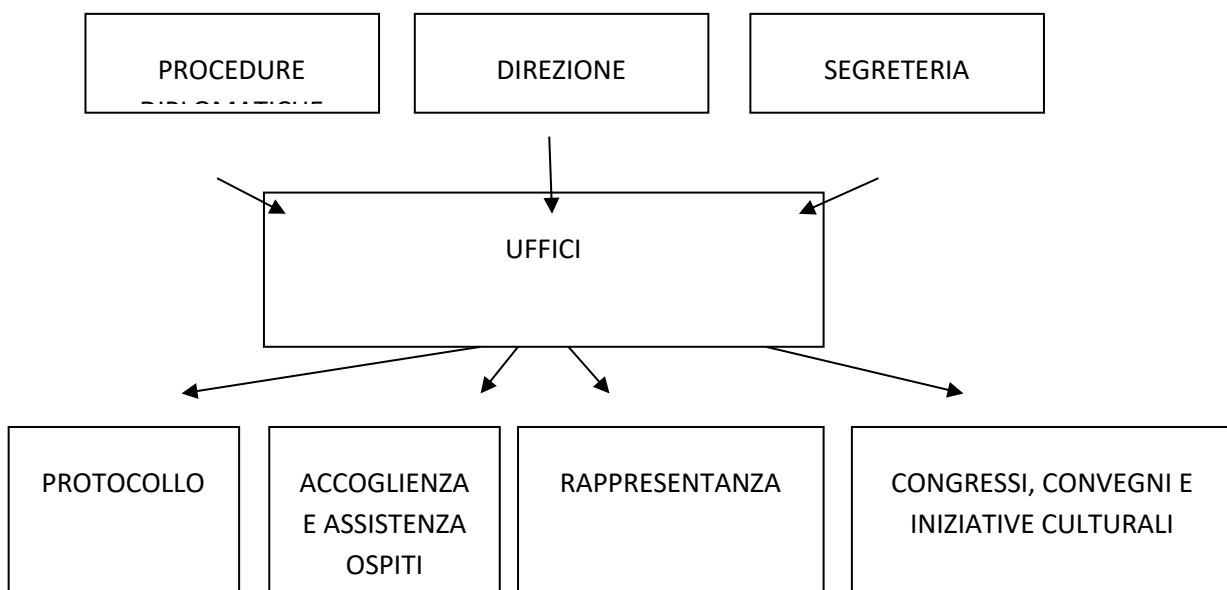
Il Comitato Organizzatore, a sua volta, ha anche il compito di costituire il Comitato d'Onore, formato da un Presidente, ovvero il più alto responsabile dell'Ente che organizza, al quale spetta la scelta dei collaboratori in numero sufficiente da poter supportare il peso dell'organizzazione stessa ed in particolar modo quella di esperti nei settori relativi allo svolgimento della manifestazione.

Il Comitato d'Onore svolge, inoltre, la funzione di qualifica e conferisce prestigio ed immagine alla manifestazione sportiva ed è per questo che le figure che ne fanno parte devono essere scelte tra le autorità politiche, amministrative, militari e sportive.

I COMPITI DELL'UFFICIO CERIMONIALE

Il passo successivo consiste nell'individuare quali sono i compiti che il Cerimoniale deve svolgere e quali sono i settori coinvolti nell'organizzazione, creando di conseguenza uno schema generale dell'evento, avendo cura di: raccogliere informazioni utili sull'edizioni precedenti, pianificare la relativa tempistica e soprattutto le scadenze da rispettare, ideare un organigramma e sulla base di questo selezionare gli esperti che poi dovranno curare ogni aspetto dell'organizzazione, facendo nette distinzioni tra il ruolo di pianificatore, quello gestionale e quello operativo.

A tal proposito è utile individuare un organigramma che sia in grado di veicolare in maniera chiara ed esaustiva i compiti, i settori e gli uffici preposti all'intera organizzazione:



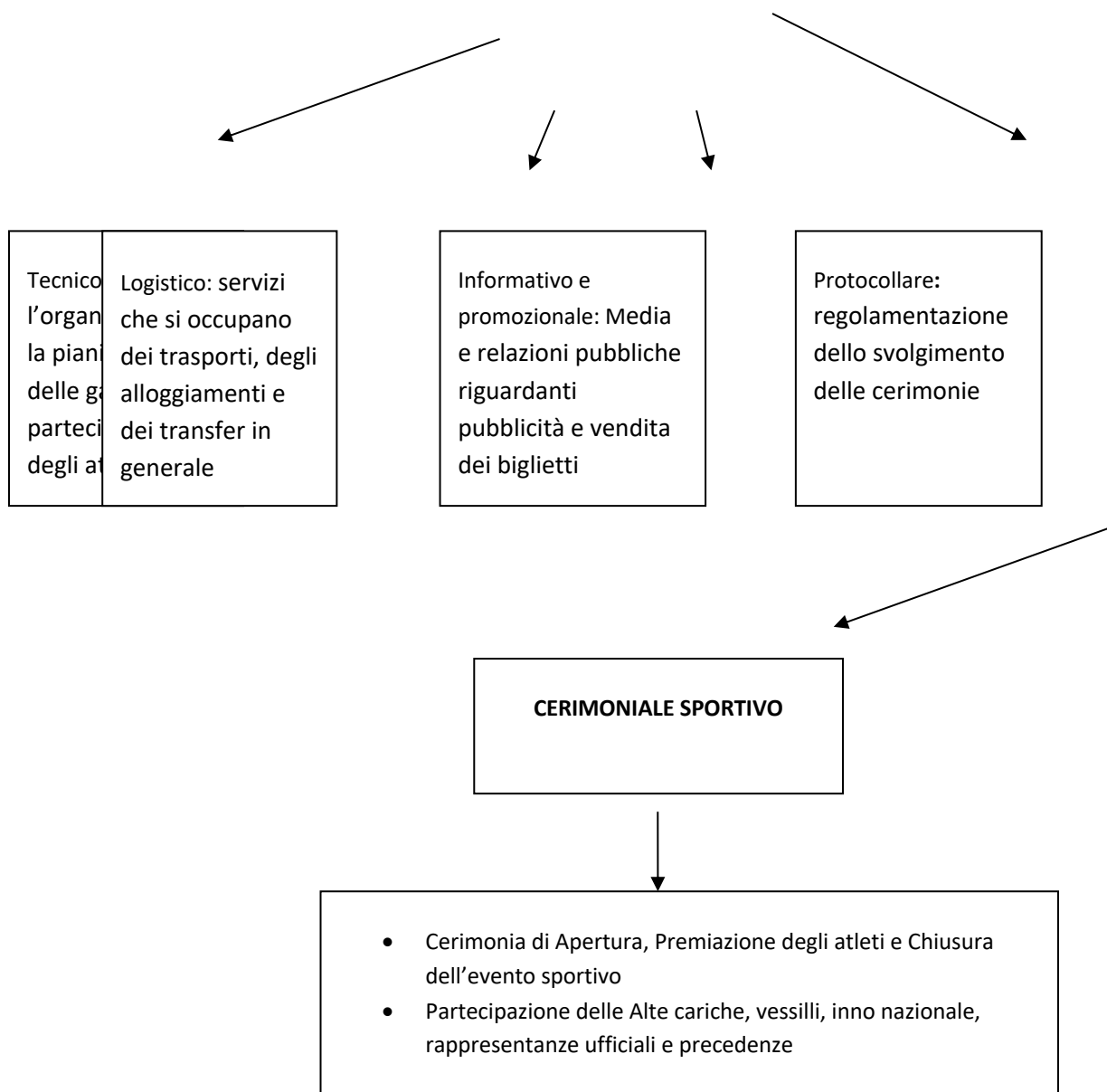
Tab. 2 I compiti dell'Ufficio Cerimoniale

Contrariamente a quanto si è portati a pensare, l'ambiente sportivo non è affatto un ambiente informale, anzi si potrebbe affermare che non c'è luogo più formale di quello sportivo nel mondo del lavoro poiché lo sport, praticato soprattutto a livello agonistico, richiede il rispetto ferreo dei regolamenti, della disciplina e del fair play.

Alla luce di quanto sopra riportato, si può facilmente intuire l'importanza del Cerimoniale sportivo il quale, organizzato seguendo i punti cardine del Protocollo che lo disciplina, esprime oltre la sua forma estetica più solenne anche la sua sostanza.

Gli aspetti importanti che caratterizzano un evento sportivo sono necessari per poter comprendere al meglio il ruolo del Cerimoniale nello sport, come riportato nella tabella 3:

EVENTO SPORTIVO



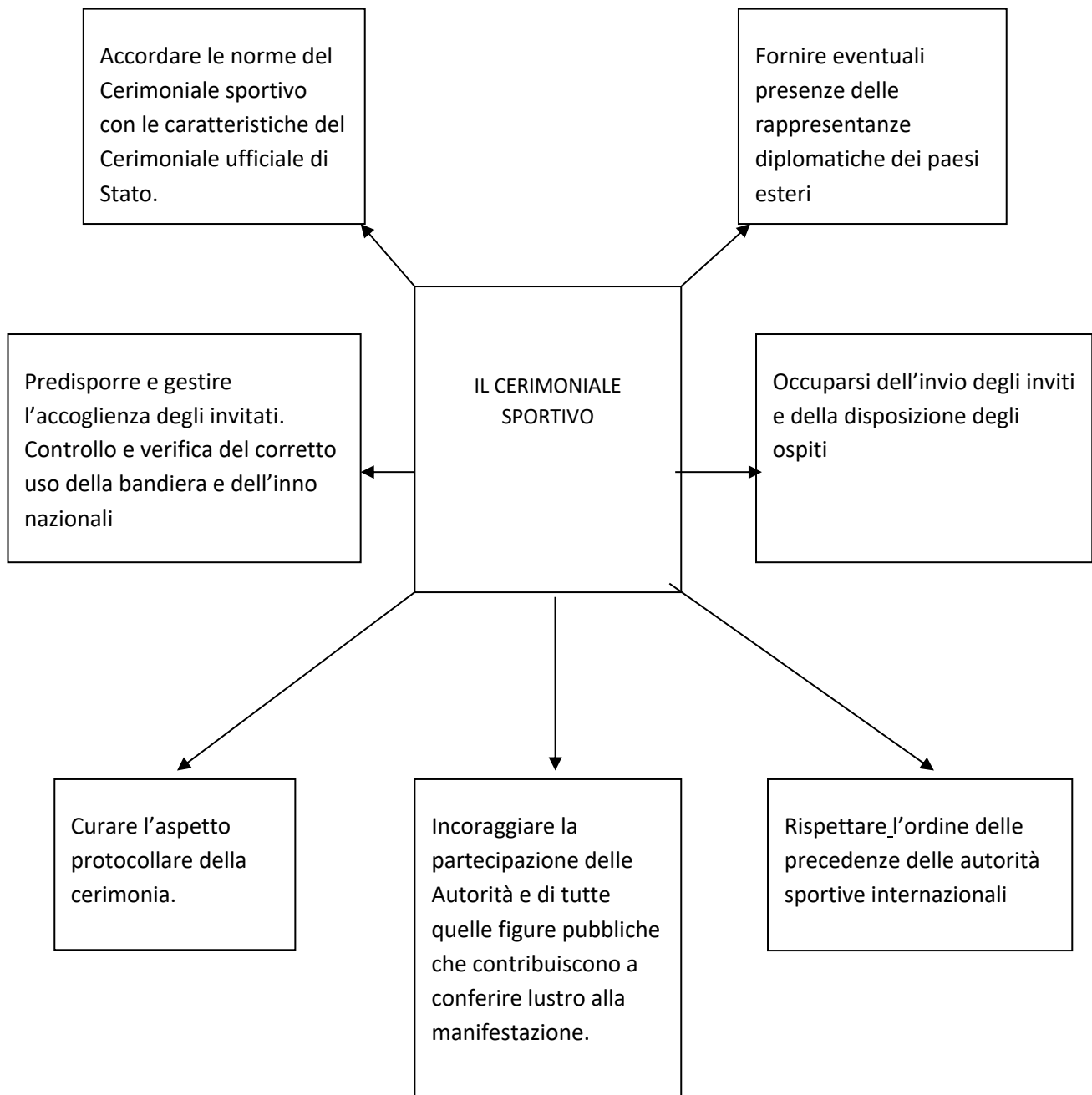
Tab.3 : Aspetti dell'evento sportivo

L'aspetto protocollare è proprio quello che ci interessa maggiormente, poiché fa riferimento agli elementi costitutivi del Cerimoniale sportivo:

- Le cerimonie proprie dell'evento sportivo, ovvero di Apertura, Premiazione degli atleti e Chiusura.
- La partecipazione delle Alte cariche e delle personalità invitate, l'esposizione di vessilli ed esecuzione degli inni nazionali, le attività di rappresentanza ufficiali, l'assegnazione dei posti in base alla carica ricoperta e l'ordine delle precedenze.

La sinergia di questi aspetti ha lo scopo di realizzare un evento che sia efficiente dal punto di vista organizzativo e che sia in grado di veicolare un'immagine credibile della manifestazione nel suo insieme.

Quando si organizza un Cerimoniale sportivo è bene tenere presente quali sono i compiti che esso deve svolgere (V. tabella 4):



Tab. 4 I compiti del Cerimoniale sportivo

E' facilmente intuibile il fatto che per organizzare un Cerimoniale sportivo sia necessario richiedere la collaborazione di esperti, ciascuno in un settore ben preciso, che siano in grado di pianificare, curare e gestire ogni aspetto saliente della manifestazione.

PROCEDURE E ADEMPIMENTI

Il Cerimoniale deve soddisfare alcuni adempimenti che costituiscono complessivamente la sua attività:

- La programmazione della manifestazione sportiva
- La scelta e partecipazione degli invitati
- L'applicazione delle norme che riguardano l'ordine delle precedenze
- La promozione dei consensi

Vediamo nello specifico gli adempimenti del Cerimoniale sportivo.

La programmazione dell'evento sportivo è di competenza della Segreteria Generale della manifestazione, ma la sua formulazione viene definita in modo importante dal Servizio Cerimoniale; infatti è assolutamente auspicabile una stretta e costante collaborazione da parte di entrambi.

Nel momento in cui viene definito il programma generale, il Servizio Cerimoniale organizza le singole cerimonie, scrivendo per ciascuna di esse le prescrizioni protocollari e la relativa scheda organizzativa.

In questo modo si definiscono le modalità in cui deve svolgersi il Cerimoniale, così come la partecipazione degli invitati, gli effettivi esecutori della cerimonia e tutti quegli strumenti materiali che ne permettono l'esecuzione.

SCELTA DEI PARTECIPANTI

La scelta e partecipazione degli invitati rappresenta un momento delicato che va studiato e preparato con ampio anticipo.

Vanno invitate alla premiazione e cerimonia di chiusura le seguenti autorità (civili, sportive, militari e scolastiche):

Sindaco, Assessore comunale allo Sport, Consigliere provinciale delegato allo Sport, Presidente di municipio (ove presente); Presidente provinciale del CONI, Consiglieri federali della FIH, Presidenti locali di enti di promozione coinvolti; Comandanti delle zone o del distretto dell'Esercito, Aeronautica, Marina (ove presenti), Carabinieri e Guardia di Finanza; Coordinatore dell'Ufficio di E.F., dirigenti scolastici vicini.

Va precisato, inoltre, che limitatamente alla giornata finale di A1 Maschile Indoor le personalità da invitare sono: Governatore, Assessore regionale allo Sport, Presidente regionale del CONI e Direttore scolastico regionale.

La cosa più importante è essere in grado di considerare le personalità che hanno attinenza con il tipo di manifestazione e di conseguenza definire le categorie di appartenenza indispensabili per applicare correttamente l'ordine delle precedenze.

GLI INVITI

Anche la diramazione degli inviti merita una certa attenzione, poiché esiste un protocollo epistolare che risponde ad un determinato numero di regole generali dettate dalle consuetudini internazionali.

L'obiettivo è di dare ai destinatari di una corrispondenza i segni distintivi di cui hanno diritto; infatti, è altamente raccomandato di includere nell'invito stesso poche frasi che lascino intendere il piacere di avere la presenza dell'invitato.

Ad ogni personalità dovrà essere inviato l'invito in base al tipo di cerimonia cui si desidera partecipare, considerando anche il rapporto tra la personalità in questione e la cerimonia; in questo modo si stabilirà un equilibrio sulla scelta dei ranghi omogenei al fine di evitare discriminazioni.

Gli inviti sono proposti dal Presidente dell'organo della nazione cui è affidata la manifestazione o dall'esponente dell'organismo internazionale promotore della stessa.

Per quanto concerne la forma, gli inviti si presentano preferibilmente su cartoncino e devono contenere una serie di informazioni:

- Data
- Ora
- Sede della premiazione

Dovrà inoltre essere specificato se è previsto un buffet o un brindisi al termine dell'evento.

Ogni invito si conclude con la formula di rito R.S.V.P. (*Répondez, S'il Vous Plaît*), che autorizza un'ultima chiamata di *recall* e deve sempre contenere il programma completo della finale.

Una volta scelti gli invitati, resta la questione dell'assegnazione dei posti: anche qui è opportuno conoscere il protocollo in merito ai criteri delle precedenze.

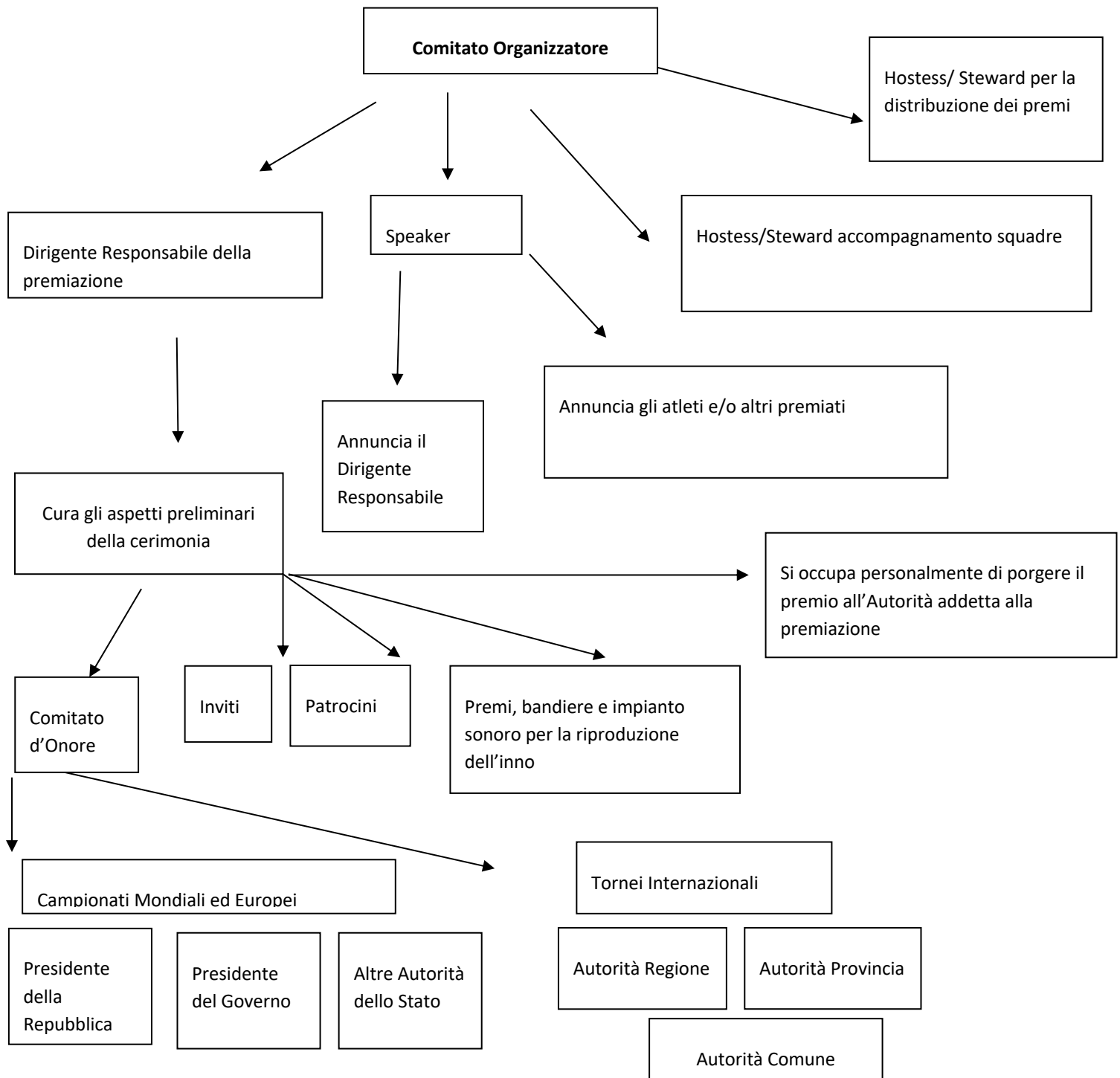
A questo proposito, può essere utile sapere che il promotore della manifestazione sportiva in questione ricopre un ruolo di preminenza rispetto alle alte cariche ed è secondo solo alla massima autorità nazionale presente alla manifestazione.



LA CERIMONIA DI PREMIAZIONE DELL'HOCKEY SU PRATO

Il momento della premiazione rappresenta l'atto conclusivo dell'evento sportivo di **Hockey su Prato**, la cui cerimonia di consegna dei premi è la vera festa dello sport.

All'interno del Comitato Organizzatore esistono delle figure a cui è demandata la responsabilità ed il compito di occuparsi delle varie fasi della premiazione:



Tab.5 Il Cerimoniale dell'Hockey su Prato

Lo Speaker è colui che annuncia il Dirigente Responsabile della cerimonia, cioè il Presidente del Comitato Organizzatore il quale, dopo aver brevemente salutato, cede

la parola ad alcune autorità presenti all'avvenimento: a questo proposito è utile ricordare che queste fasi sono precedentemente concordate, in modo tale da conferire i giusti tempi e la giusta fluidità alla cerimonia. L'inno della FIH sarà l'avvio della cerimonia.

È importante sapere che l'intera cerimonia di premiazione è scadenzata da un accompagnamento musicale; dunque, sarà necessario avere a disposizione un buon impianto di amplificazione.

Toccherà poi sempre allo Speaker ringraziare pubblicamente le Autorità convenute invitando il pubblico presente ad un caloroso applauso di ringraziamento.

Il tavolo, su cui verranno posizionate le targhe e le medaglie, oggetto della premiazione, sarà ricoperto con un drappo raffigurante la bandiera italiana o il logo della FIH. Detto tavolo sarà posizionato centralmente, proprio davanti al pubblico.

Le coppe, le targhe e le medaglie saranno collocate ordinatamente in bella vista, in modo tale da rendere agevole la consegna.

Gli Atleti delle squadre da premiare devono presentarsi in tuta sociale od in divisa da gioco per raggiungere, accompagnati da una hostess o da altro personale del Comitato Organizzatore, il tavolo della premiazione e collocarsi davanti allo stesso; essi si disporranno in base alla classifica finale ed in posizione laterale in modo tale da lasciare la visuale al pubblico il quale, a sua volta, non deve accedere nell'area di gioco.

Inoltre, tutti gli Ufficiali di gara ed il personale non coinvolto nella cerimonia presenti tra il pubblico, nel caso di premiazione e preventivamente avvisati, si affretteranno a raggiungere il tavolo.

Il Dirigente Responsabile porgerà il premio, così come indicato dall'hostess o dallo steward, alla Personalità che effettua la premiazione; in seguito si collocherà sulla stessa linea per riaccompagnarla al posto.

All'annuncio dello Speaker, gli Atleti e/o gli altri premiati si avvicineranno in ordine di chiamata. Si darà inizio con i premi individuali e a seguire, qualora previsti, con quelli di squadra, partendo dall'ultima classificata.

Nel caso poi di premiazione di singoli campioni è consigliabile l'uso di un elenco nominativo degli stessi, per chiamarli uno alla volta e con la giusta rapidità.

Prima della consegna del primo premio e in conclusione della premiazione, è obbligatoria la riproduzione dell'inno di Mameli.

L'esecuzione dell'inno d'Italia è un momento particolarmente solenne, per cui verrà espressamente richiesto a tutti i presenti di assumere il giusto atteggiamento di doveroso rispetto verso uno dei Simboli di Stato.²

Altro aspetto importante e non solo coreografico sarà costituito dalla presenza delle bandiere, quali quella nazionale³, del CONI e della FIH.

Si caldeggia l'esposizione del vessillo della Regione e del gonfalone del Comune ospite nonché la bandiera dell'UE.

Qualora la bandiera nazionale venga esposta assieme ad altre bandiere, è buona norma porre quest'ultima al posto d'onore, ovvero al centro, lasciando in maniera alternata la successione delle altre.

Il Cerimoniale dell'Hockey su Prato con i suoi protocolli si applica anche al **Parahockey**, sport praticato dagli atleti con disabilità intellettiva relazionale e regolamentato dalla Federazione Internazionale, per il quale sono stati fatti significativi passi per la sua ammissione alle Paralimpiadi.

LA CERIMONIA DI PREMIAZIONE DELL'HOCKEY INDOOR

Nelle competizioni di **Hockey Indoor**, le quali si svolgono in spazi al chiuso, la cerimonia di premiazione segue immediatamente il termine delle partite.

² Per un approfondimento sui Simboli di Stato è consigliabile consultare il manuale *Il Cerimoniale* di Massimo Sgrelli, Di Felice Editore.

³ Si consiglia la consultazione della legge n.22 del 5 febbraio 1998 e il Decreto del Presidente della Repubblica n.121 del 7 aprile 2000 in merito al regolamento dell'esposizione della bandiera italiana.

La Società sportiva ospitante sarà responsabile di organizzare la cerimonia con i giusti tempi e spazi, avendo premura di seguire e rispettare le direttive del Cerimoniale sportivo dell'Hockey su Prato.

In questo senso sarà cura dello staff garantire l'ordinato accesso al campo di gara di tutti gli atleti, tecnici, arbitri e delegati, inquadrati in settori specifici, onde garantire la visibilità e coordinare il traffico corretto delle persone premiate.

Anche in questo caso sarà indispensabile il contributo di uno speaker professionista, esperto nella gestione degli eventi, il quale dovrà seguire l'intero svolgimento della cerimonia in modo da avere sempre i tempi sotto controllo.

Le premiazioni dovranno prevedere anche brevi interventi delle autorità presenti, politiche e federali, nonché degli sponsor, degli arbitri e del Presidente della Società sportiva ospitante.

Rispettando la gerarchia dei premiati e la solennità del momento, si dovrà predisporre la musica di accompagnamento adatta e l'inno nazionale.

I tempi saranno serrati ma non frenetici e il tutto dovrà tenere conto dei percorsi di rientro delle squadre.

LA CERIMONIA DI PREMIAZIONE DEL BEACH HOCKEY

Una menzione particolare va fatta per l'evento sportivo rappresentato dal Festival di **Beach Hockey**, lanciato dalla Commissione Beach Hockey del Settore Promozionale della Federazione Italiana Hockey.

Il Beach Hockey nasce in Italia nel 2007 da un'idea del Presidente federale Prof. Sergio Mignardi, allora Responsabile del Settore Promozionale FIH.

Si tratta di eventi che si svolgono prevalentemente in contesti estivi quali stabilimenti balneari e centri sportivi attrezzati o, in alternativa, in qualsiasi luogo idoneo che

abbia a disposizione un campo in sabbia e sono rivolti a tutti i tesserati affiliati alla FIH, enti aggregati e gruppi o squadre nelle categorie Open, Master e Competitor.

Proprio per la peculiarità dei luoghi in cui si svolgono, le varie procedure organizzative si devono adattare al contesto. Il festival, come tutte le attività promozionali, dovrà essere preventivamente autorizzato dalla FIH e sarà patrocinato dalla Federazione stessa.

L'obiettivo è quello di promuovere l'Hockey sulla spiaggia, luogo ottimale per coinvolgere più persone verso uno sport che rappresenta decisamente una novità nel suo genere, che va a beneficio dello spettacolo, con il relativo interessamento di tanti bagnanti e non solo dei presenti.

Coloro i quali desiderano organizzare una tappa del Festival di Beach Hockey, dovranno procurarsi i contatti e la modulistica, reperibili sul sito federale, al fine di poter disporre delle relative autorizzazioni e del campo gonfiabile. Si renderà necessario, quindi, formulare idonea richiesta alla FIH entro i tempi stabiliti. Una volta ottenuto il placet, si procederà con l'organizzazione avendo cura di reperire tutto il necessario per l'adeguato svolgimento della tappa.

La Federazione Italiana Hockey si occuperà di nominare un rappresentante che verrà messo in contatto con l'organizzazione locale.

Per la riuscita dell'evento è di fondamentale importanza avere a disposizione per tutta la durata della manifestazione un buon impianto di amplificazione con musica appropriata. Colui che si occupa dell'organizzazione dovrà preventivamente ottenere tutti i permessi necessari e pagare eventuali tasse alla SIAE di zona.

Lo speaker, che dovrà avere le competenze necessarie per utilizzare al meglio gli strumenti a disposizione, tra cui il microfono, coordinerà l'intero svolgimento dell'evento e commenterà il gioco dell'Hockey descrivendone le fasi e le regole, facilitando così la comprensione e attirando l'interesse da parte degli spettatori occasionali e dei neofiti.

Il rispetto dei tempi è di fondamentale importanza, poiché permette di mantenere il regolare svolgimento del programma, il quale avrà sempre un termine che preveda un ritardo di trenta minuti almeno.

Per quanto riguarda le premiazioni, alla fine delle partite sono previste due possibilità: la prima prevede la premiazione direttamente in campo, la seconda rimanda la premiazione ad un momento conviviale successivo che può essere un pranzo, una cena o una festa.

La premiazione in campo, per ovvie ragioni, segue regole meno formali e vede tutti i partecipanti radunati a giusta distanza dal tavolo tecnico, utilizzando il campo gonfiabile come sfondo o contenitore.

Come tutte le cerimonie, sarà importante presentare eventuali ospiti dando loro la parola e tenendo sempre sotto controllo i tempi degli interventi.

Al momento della premiazione, creando abilmente la giusta *suspense*, si passerà a conferire i vari premi; è importante sapere che si dovranno sempre prevedere molti premi: ai primi tre classificati, al miglior giocatore, al giocatore più “*beach*”⁴, agli arbitri e ad eventuali sponsor.

Prima di concludere la premiazione dando appuntamento all’anno successivo, con saluti generali e musica finale, sarà doveroso ringraziare tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione dell’evento, avendo cura di non dimenticare nessuno.

La cerimonia di premiazione, effettuata invece durante una festa o una cena appositamente organizzate, si svolgerà seguendo le regole formali del Cerimoniale sportivo: la dinamica della premiazione sarà la stessa di quella realizzata in campo, ma lo staff dovrà adottare un *dress code* più curato e formale. Inoltre, sarà dedicato maggior spazio all’intervento degli ospiti.

⁴ Si tratta del giocatore che ha meglio interpretato lo spirito del Beach Hockey

Anche in questo caso, il rispetto dei tempi di svolgimento è di fondamentale importanza per la buona riuscita dell'evento.

LE CERIMONIE DI APERTURA E DI PREMIAZIONE DELLE COMPETIZIONI INTERNAZIONALI

In ambito internazionale il Protocollo del Cerimoniale prevede che le Nazioni presentino tre persone, accompagnate da uno steward/hostess che precede ogni Rappresentativa Nazionale, sul cui cartello è scritto il nome del Paese in modo ben visibile da parte del pubblico;

Gli steward/hostess devono indossare tute con caratteristiche simili.

I portabandiera (alfieri) devono possibilmente avere la divisa federale; qualora non fosse possibile, è consentito l'uso della tuta. Le bandiere devono essere installate su aste leggere della medesima altezza.

Infine, ci sono gli Atleti, ognuno appartenente alla nazione che partecipa.

L'ingresso nel *parterre* dove si svolge la cerimonia è in senso antiorario rispetto alle Autorità, con l'accompagnamento di una musica appropriata che faciliti l'andatura.

L'ordine di avanzamento è quello alfabetico della lingua italiana secondo il Protocollo generale e la Rappresentativa italiana chiude la sfilata.

Le Rappresentative Nazionali si devono schierare di fronte alla tribuna delle Autorità, riservando però il settore centrale dello schieramento a quella italiana.

In seguito ai discorsi di saluto, benvenuto ed apertura dei campionati o della competizione ad opera delle Autorità preposte, così come previsto dal Protocollo, ci sarà l'alzabandiera con tutto lo schieramento rivolto verso di essa: in questa fase è importante che tutti adottino un atteggiamento di rispetto consono alla solennità del momento.

In seguito, una dopo l'altra, le Rappresentative si allontanano dal *parterre*, questa volta in senso orario, con accompagnamento musicale.

La Rappresentativa Italiana si allontanerà per ultima.

La cerimonia di premiazione rappresenta un momento altrettanto importante, per il quale sono previste procedure adeguate che devono essere eseguite secondo il Cerimoniale della Federazione di riferimento:

- Il podio deve essere collocato in posizione centrale davanti al *parterre* delle Autorità, in modo tale che sia facilmente raggiungibile e perfettamente visibile da tutto il pubblico.
- I tappeti di moquette devono avere le giuste dimensioni e devono essere collocati negli spazi destinati al podio e alla cerimonia di premiazione.
- Gli Atleti, in base al livello della competizione, avranno la tuta sociale o quella della propria Nazionale; devono raggiungere per primi il podio, preceduti da un accompagnatore e devono collocarsi dietro il podio stesso in corrispondenza della posizione acquisita in classifica.
- Seguono un altro accompagnatore e tre ragazze che portano le medaglie, rigorosamente su un cuscino di velluto, ed eventuali premi previsti dalla competizione, che si collocano in corrispondenza del terzo classificato. Le tre ragazze dovranno indossare costumi tradizionali o altre divise, a patto che siano eguali, mentre l'accompagnatore dovrà indossare la divisa federale.
- Le Personalità incaricate di premiare gli Atleti raggiungeranno il podio per ultime, al seguito di un Dirigente organizzatore in divisa federale e prenderanno posizione dalla parte del secondo classificato.
- Il Dirigente organizzatore cederà la posizione più vicina al podio alla Personalità incaricata della premiazione e, dopo essersi girato alle spalle del drappello, si posizionerà sulla stessa linea in ultima posizione, agevolando così il passaggio delle Personalità per tornare ai loro posti.
- Il drappello dirigenziale è composto dalla persona che deve premiare, da un Rappresentante della Federazione e dal Presidente del Comitato Organizzatore.
- Quando lo Speaker li annuncia, gli Atleti salgono sul podio in ordine di chiamata iniziando dal primo classificato. A questo punto, colui che è addetto alle premiazioni si avvicina al podio seguito dalla ragazza con il cuscino contenente la medaglia e gli eventuali premi; nel frattempo la Personalità che deve

premiare gli Atleti, ponendosi in corrispondenza del gradino più alto del podio, riceverà dalle mani dell'addetto la medaglia da collocare al collo del vincitore consegnandogli, quando è previsto, eventuali premi. La stessa operazione si ripeterà per il secondo e terzo classificato.

- Finita la premiazione, l'allontanamento dal podio sarà inverso a quello di arrivo, ovvero gli Atleti si allontaneranno in fila, seguendo il percorso stabilito per raggiungere lo spazio loro assegnato.
- Ai Campionati Mondiali ed Europei ed alle manifestazioni internazionali in cui è previsto l'inno, dopo la premiazione vengono issate le bandiere nazionali degli Atleti premiati sul podio. Anche in questo caso il momento diventa solenne e tutti i partecipanti alla premiazione dovranno girarsi in posizione frontale rispetto alle bandiere, assumendo un atteggiamento idoneo al momento, ovvero con le braccia tese lungo il busto e la posizione eretta fino al momento in cui sarà finito l'inno nazionale del primo classificato.
- La posizione delle bandiere deve corrispondere alla posizione sul podio ed è opportuno incaricare il personale preposto al trasporto, quello preposto ad issarle correttamente sul pennone e quello di coordinamento.
- Le cerimonie di premiazione hanno sempre luogo al termine della manifestazione sportiva.

Le onorificenze sportive sono riconoscimenti conferiti dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano allo scopo di premiare atleti, dirigenti, tecnici, e società che per l'attività svolta abbiano dato lustro allo sport italiano.

Il Consiglio Nazionale del Coni ha istituito le seguenti onorificenze sportive:

- Collare d'oro al Merito Sportivo;
- Stella al Merito Sportivo;
- Medaglia al Valore Atletico;
- Palma al Merito Tecnico.

La Giunta Nazionale del CONI conferisce le onorificenze sportive su proposta della Commissione Benemerenze Sportive, che valuta le proposte avanzate dai soggetti abilitati ad indicare le relative candidature. Successivamente dette segnalazioni verranno trasmesse alla Commissione stessa, la quale provvederà all'assegnazione delle onorificenze sulla base delle relative proposte di conferimento.

Gli Enti abilitati all'inoltro delle candidature e delle segnalazioni per il conferimento delle onorificenze sportive sono:

1. per la Stella al Merito Sportivo e per la Palma al Merito Tecnico: le Federazioni Sportive Nazionali, le Discipline Sportive Associate, i Comitati Regionali del CONI e i CONI Point (per il tramite dei rispettivi Comitati Regionali);
2. per la Medaglia al Valore atletico: le Federazioni Sportive Nazionali e le Discipline Sportive

La Giunta Nazionale del CONI, su proposta del Presidente dell'Ente o con motivata segnalazione della Commissione Benemerenze Sportive, può assegnare con propria deliberazione diretta: Collare d'oro al Merito Sportivo, Stella al Merito Sportivo, Palma al Merito Tecnico per particolare e straordinaria attività svolta nella promozione e nella diffusione degli ideali sportivi e olimpici.

La consegna del Collare d'Oro al Merito Sportivo avviene ogni anno a Roma alla presenza dei vertici del CONI e delle più alte cariche dello Stato.

La Stella al Merito Sportivo, la Medaglia al Valore Atletico e la Palma al Merito Tecnico dei tre gradi - oro, argento e bronzo - sono inviate ai Comitati Regionali del CONI che provvedono all'organizzazione di cerimonie di consegna nei rispettivi territori.



COLLARE D'ORO AL MERITO SPORTIVO

Il "Collare d'Oro al Merito Sportivo" può essere concesso: agli atleti italiani che conseguono i risultati o i titoli stabiliti con specifica deliberazione della Giunta Nazionale del CONI; ai dirigenti sportivi, nel limite di 5 per ciascun anno, che siano già in possesso della "Stella d'Oro al Merito Sportivo" e che abbiano per oltre 40 anni onorato lo sport italiano; alle società sportive, sempre nel limite di 5 per ciascun anno, che abbiano un'anzianità di costituzione di almeno 100 anni e che siano in attività al momento della proposta di concessione dell'onorificenza, a cui sia già stata conferita la "Stella d'Oro al Merito Sportivo" ed i cui atleti abbiano conseguito titoli in campo internazionale e nazionale.

A partire dall'anno 2014, l'onorificenza del "Collare d'Oro al Merito Sportivo" può essere concessa agli atleti meritevoli una volta l'anno e per diverse annualità nel corso della carriera sportiva.

Agli insigniti di "Collare d'Oro al Merito Sportivo" non può essere assegnata ulteriore benemerenzza di grado inferiore a quella già loro attribuita.

STELLA AL MERITO SPORTIVO

L'onorificenza della "Stella al Merito Sportivo" ha tre distinti gradi: oro, argento e bronzo.

Essa può essere concessa: alla bandiera di enti sportivi che con continuata e meritoria azione nel campo della promozione e della attività agonistica abbiano contribuito a diffondere e onorare lo sport nel Paese; a personalità sportive che con opere di segnalato impegno ed in positività d'intenti abbiano lungamente servito lo sport; a personalità sportive straniere particolarmente meritevoli per aver operato in favore

dello sport italiano; ai Gruppi Sportivi militari e civili e ai Gruppi Sportivi dei Corpi di Polizia, esclusivamente a livello nazionale.

La Stella d’Oro al Merito Sportivo viene attribuita di diritto al Presidente del CONI, ai Componenti con diritto di voto del Consiglio Nazionale e della Giunta Nazionale del CONI, ai Presidenti Nazionali delle Discipline Sportive Associate, al Presidente del Collegio di Garanzia e al Procuratore Generale dello Sport del CONI.

La Stella d’Argento al Merito Sportivo viene attribuita di diritto ai Presidenti Nazionali degli Enti di Promozione Sportiva, ai Presidenti Nazionali delle Associazioni Benemerite, ai Presidenti dei Comitati Regionali del CONI - anche di Trento e Bolzano, e ai Presidenti delle sezioni del Collegio di Garanzia del CONI.

La Stella di Bronzo al Merito Sportivo viene attribuita di diritto ai Delegati Provinciali del CONI e ai Delegati del CONI presso le comunità italiane all’estero a conclusione di un quadriennio olimpico.

L’onorificenza della Stella al Merito Sportivo può essere concessa una sola volta per ogni distinto grado e la concessione avviene per gradi successivi di merito.

Tra la concessione della Stella di Bronzo e la Stella d’Argento deve intercorrere un periodo di almeno 4 anni e tra la concessione della Stella d’Argento e la Stella d’Oro deve intercorrere un periodo di almeno 7 anni.



PALMA AL MERITO TECNICO

L’onorificenza della “Palma al Merito Tecnico” , così come la Stella al Merito Sportivo, ha tre distinti gradi – oro, argento e bronzo - e può essere conferita ai tecnici

sportivi che si siano distinti per l'ottenimento da parte dei loro atleti o squadre di risultati di alto livello nazionale o internazionale, nonché per il rilevante contributo fornito per l'aggiornamento tecnico e per lo sviluppo dell'attività giovanile, e ai tecnici sportivi stranieri particolarmente meritevoli per aver operato in favore dello sport italiano.

L'onorificenza della Palma al Merito Tecnico può essere concessa una sola volta per ogni distinto grado e la concessione avviene per gradi successivi di merito.

Tra la concessione della Palma di Bronzo e della Palma d'Argento deve intercorrere un periodo di almeno 4 anni e tra la concessione della Palma d'Argento e della Palma d'Oro deve intercorrere un periodo di almeno 7 anni.

MEDAGLIA AL VALORE ATLETICO

L'onorificenza della "Medaglia al Valore Atletico", anch'essa caratterizzata dai tre diversi gradi, può essere conferita agli atleti italiani che abbiano conseguito risultati sportivi "assoluti", titoli o primati a livello mondiale ed europeo, nazionale ed internazionale e che si siano distinti ai Giochi Olimpici.

A partire dall'anno 2013 allo stesso atleta possono essere concesse più Medaglie al Valore Atletico di grado uguale o superiore a quella già ottenuta nella sua carriera sportiva.

All'atleta che nel corso della stessa stagione abbia ottenuto prestazioni agonistiche comportanti l'attribuzione di più medaglie, anche di diverso grado, verrà conferita solo la medaglia di grado superiore.

All'inizio di ogni quadriennio olimpico, la Commissione Benemerenze Sportive provvede a stabilire gli elenchi delle gare di ciascuna specialità, di concerto con le Federazioni Sportive Nazionali e con le Discipline Sportive Associate, sulla base del Regolamento Internazionale, che saranno valutati ai fini dell'assegnazione delle Medaglie al Valore Atletico.

LE ONORIFICENZE FIH

Tra gli Enti abilitati all'inoltro delle candidature e delle segnalazioni per il conferimento delle onorificenze sportive ci sono le Federazioni Sportive Nazionali e riteniamo sia importante riportare l'esempio della Federazione Italiana Hockey.

Le attuali onorificenze sono le seguenti:

- Presidente Onorario
- Socio d'Onore
- Carriera (nuova)
- Ambasciatore dell'Hockey (nuova)
- Valore hockeystico (nuova)

Per quel che concerne le tre nuove onorificenze federali, istituite dal Presidente Sergio Mignardi durante il Consiglio Federale del 24 maggio 2019, ovvero: il riconoscimento alla Carriera, la benemerenzza di Ambasciatore dell’Hockey e quella al Valore hockeystico:

“Si tratta di figure molto diverse tra loro, da una parte il Riconoscimento alla Carriera, ma non giudicata in base al tempo o all’anzianità, piuttosto in ragione di quanto prodotto in un determinato periodo.

La Benemerenzza di Ambasciatore è invece rivolta a quelle figure che, per i motivi più diversi, hanno la possibilità di rappresentare il nostro movimento in vari consessi socio-culturali, nazionali ed internazionali.

Infine, quella al Valore hockeystico riguarda coloro che si sono resi protagonisti di un comportamento o un gesto meritevole per la nostra comunità hockeystica.”

GLI EVENTI SPORTIVI

TIPOLOGIE E FINALITÀ

Nello scenario moderno i cambiamenti in atto stanno investendo molteplici aspetti della società e di conseguenza anche lo sport assume altra veste a livello mondiale, per cui è chiamato a ridefinire il suo ruolo.

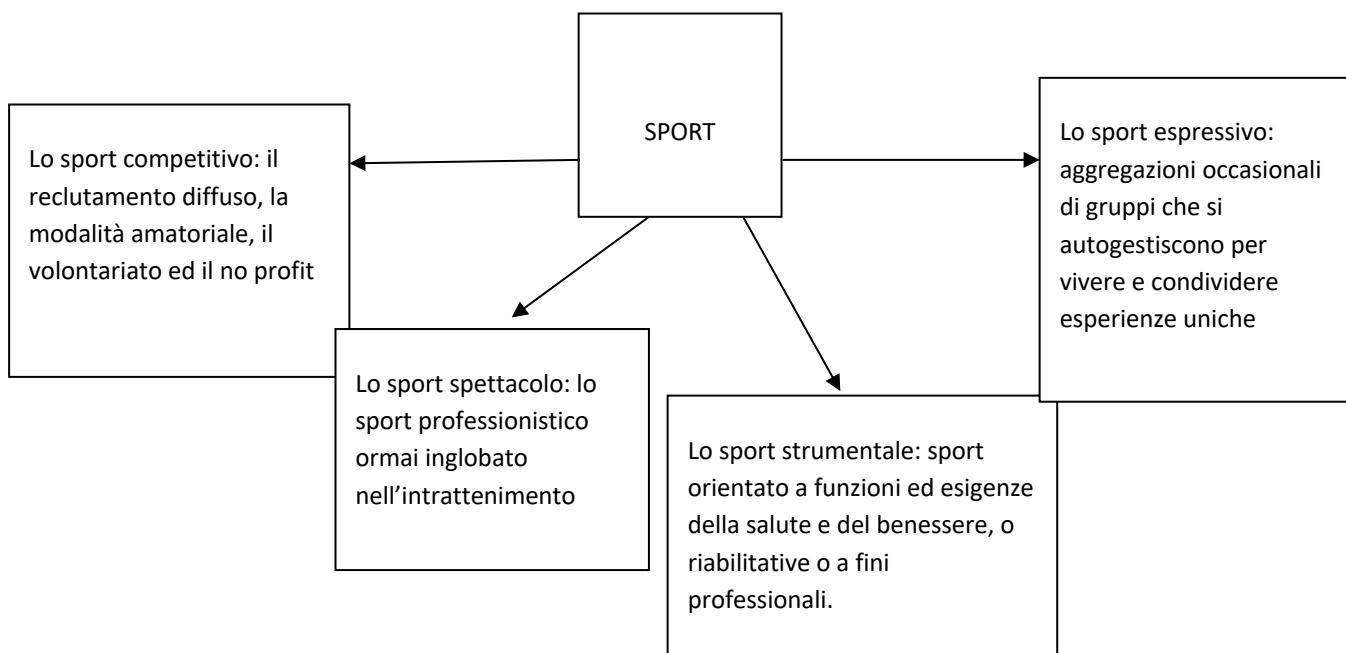
Detti cambiamenti hanno inevitabilmente portato ad una evoluzione dello sport per il proprio Paese, il quale è diventato non solo strumento di aggregazione e di educazione, ma anche momento che si arricchisce di nuove prospettive in vari settori, come ad esempio il tempo libero, il benessere e lo spettacolo.

Di fatto, l’attività sportiva contribuisce alla crescita non solo sociale bensì economica, crescita che si traduce in vasti interessi economici che vanno a ruotare intorno al fenomeno sportivo (Olimpiadi, Campionati mondiali delle varie discipline connesse, ecc.), conferendo così allo sport la veste di motore di comunicazione e di business, oltre a coinvolgere altri aspetti sociali quali il turismo e varie attività collegate. Basti

pensare a come i grandi network televisivi internazionali seguano lo sport 24 ore su 24 dando copertura televisiva ad un numero infinito di eventi.

Tutto ciò ci conduce a quello che De Knop definì come un doppio processo: da una parte la *“sportivizzazione della società”*, ovvero il crescente fenomeno sociale dell’attività sportiva liberamente praticata, dall’altra parte la *“desportivizzazione dello sport”*, ovvero l’allontanamento dello sport da quelli che sono gli elementi ontologici della pratica sportiva come la misurazione ed il confronto agonistico.

In questo scenario possiamo azzardare una prima differenziazione delle modalità di realizzazione dello sport:



Tab.6 Modalità di realizzazione dello sport

Appare chiaro che, con la sua crescita esponenziale, il fenomeno sportivo ha generato uno sviluppo economico ed organizzativo ormai definito come una vera e propria industria in virtù del business che la caratterizza.

Oggi giorno Società sportive, Federazioni e Comitati Organizzatori sono chiamati ad interagire con il mercato dello sport e di conseguenza con il mercato dei potenziali clienti che possono essere i soci di un club, gli iscritti ad una gara, i partner commerciali e così via dicendo.

In questo contesto l'organizzazione di eventi, che è parte integrante dell'attività delle Società sportive che operano a qualsiasi livello, gioca un ruolo fondamentale nello scenario sportivo poiché raccoglie in sé numerose potenzialità, tra le quali la possibilità di raggiungere opportunità economiche.

La difficoltà sta nel fatto di saper riconoscere e gestire al meglio le potenzialità dell'evento, ma soprattutto nella capacità di stabilire con chiarezza qual è lo scopo, in modo tale da poter definire di conseguenza le modalità di programmazione e di svolgimento.

Naturalmente gli obiettivi di un evento sportivo possono essere molteplici, a patto che siano compatibili tra loro e che siano riconosciuti e definiti:

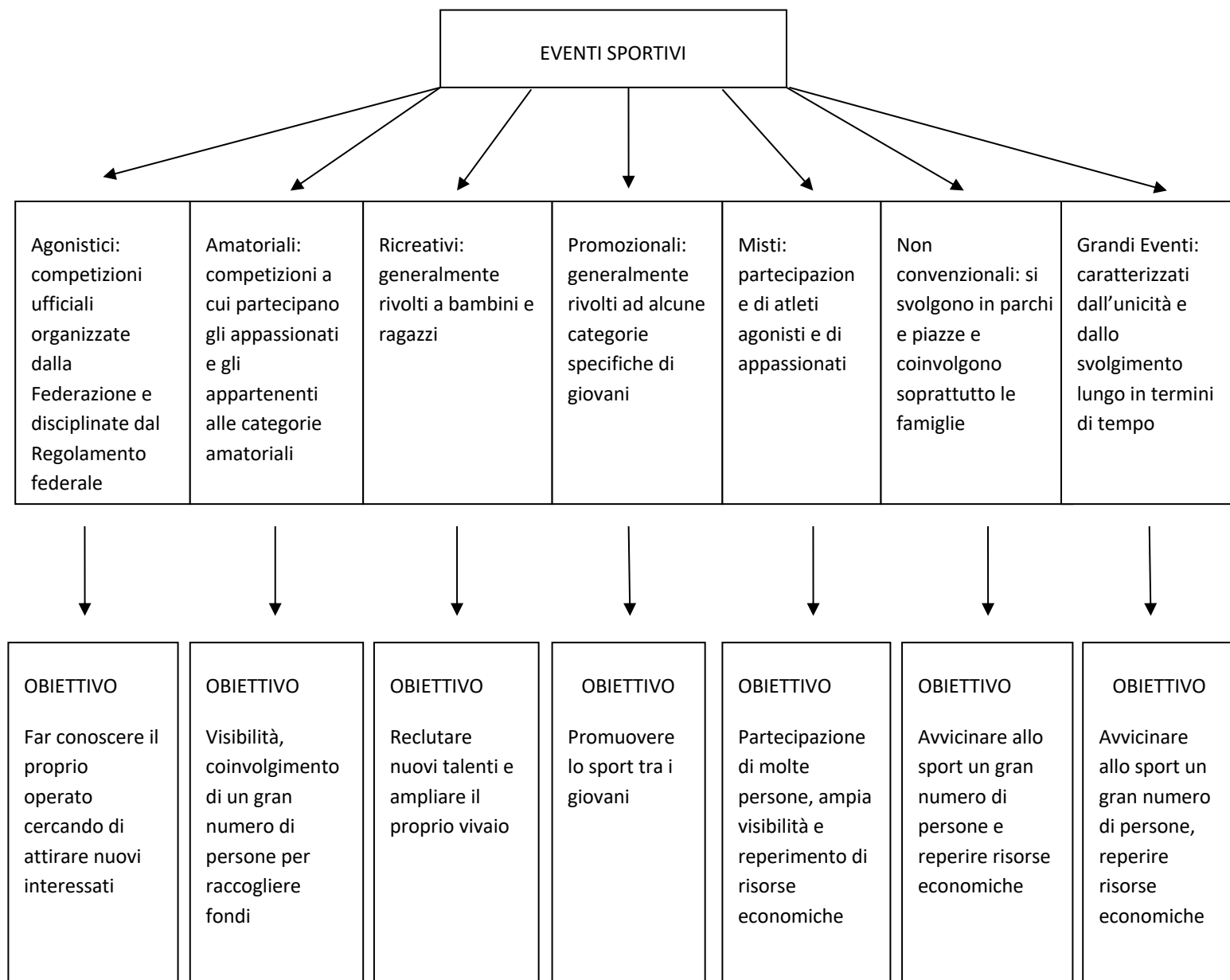
- Promuovere una disciplina sportiva
- Favorire l'integrazione fra culture diverse
- Offrire la possibilità di partecipare attivamente all'esperienza sportiva
- Costruire relazioni
- Omaggiare le tradizioni
- Coinvolgere soggetti diversi
- Ricercare opportunità economiche

Questi sono solo alcuni esempi di finalità dell'evento sportivo, ma ne esistono molte altre considerando anche il fatto che negli ultimi anni stiamo assistendo alla nascita di nuove forme di eventi sportivi orientati per lo più al coinvolgimento ed alla partecipazione di chiunque voglia prendere parte a vario titolo alla manifestazione.

Un evento sportivo, oggi, non riguarda più la sola competizione tra gli atleti, ma coinvolge in maniera massiccia il proprio pubblico fatto di atleti, spettatori, giornalisti, sponsor, partner di vario tipo ecc.

Risulta complicato offrire una tipologia chiara ed esaustiva degli eventi sportivi, ma possiamo offrire una prima suddivisione orientativa più frequente:

- Grandi Eventi
- Eventi agonistici
- Eventi amatoriali
- Eventi orientati al reclutamento
- Eventi scolastici
- Eventi promozionali
- Eventi misti



Tab. 7 Tipologie di eventi sportivi e obiettivi

Dette tipologie così diverse tra loro presentano alcune caratteristiche comuni. Oltretutto, la loro organizzazione riunisce molteplici attori che si trovano a lavorare insieme.

Dopo aver individuato le caratteristiche e le tipologie degli eventi sportivi è interessante affrontare la definizione di un evento sportivo dal punto di vista giuridico.

Gli elementi giuridici sono di fatto tre:

1. Identificazione
2. Differenziazione
3. Organizzazione

Un qualsiasi evento sportivo, per esistere, necessita di essere identificabile, cioè deve presentare elementi giuridici che possano facilmente identificarlo quali il marchio, le immagini, il simbolo, la grafica usata, il colore, il logo ecc.

Altro aspetto importante dal punto di vista giuridico è la differenziazione, cioè la singolarità che si attribuisce all'evento attraverso l'identificazione, ovvero l'attribuzione di un nome, un logo, una grafica specifica ecc. e la descrizione dell'evento che riguarda il tipo di sport, la natura dell'evento, le modalità di partecipazione e tutte quelle informazioni relative allo svolgimento, come ad esempio qual è l'ente organizzatore, le regole e naturalmente i vari fattori connessi.

Per ultimo, ma non meno importante, l'elemento organizzativo poiché un evento, qualunque sia la sua natura, non può svolgersi se non all'interno di una precisa organizzazione.

Quando parliamo di un grande evento internazionale, solitamente, si presuppone che il Paese ospitante sia quello in cui la disciplina sportiva protagonista dell'evento stesso abbia una certa rilevanza nel ranking attuale.

Ogni volta che si intende organizzare un grande evento è necessario presentare una candidatura all'organismo internazionale di riferimento, il quale procederà con l'assegnazione ad un singolo Paese; i parametri per la scelta sono di natura geopolitica e tendono a consolidare l'affermazione della disciplina in aree generalmente legate alla stessa, oppure possono adottare una politica di promozione e diffusione in aree nuove o relativamente tali.

Non bisogna dimenticare che un elemento di grande importanza è costituito dalla scelta di un network televisivo ampiamente diffuso ed in grado, dunque, di

supportare la trasmissione dell'evento garantendo la produzione alle televisioni di tutte le nazioni partecipanti.

LE MODALITÀ DELLE CANDIDATURE

Per una maggiore comprensione vediamo quali sono le norme generali a cui le Federazioni si devono attenere per la presentazione della candidatura al fine di poter organizzare eventi sportivi internazionali.

Per chiarezza, la categoria “agonistica” comprende in sé tutte quelle competizioni che si svolgono sul territorio italiano, al coperto o all'aperto e riservate esclusivamente agli atleti tesserati con le Federazioni Italiane o con le altre Federazioni Internazionali nelle rispettive discipline.

Inoltre, le manifestazioni sportive possono essere a partecipazione individuale o di squadra o, ancora, per rappresentativa.

E' doveroso sottolineare che i diritti di tutte le manifestazioni istituzionali internazionali appartengono alla Federazione Internazionale la quale, di fatto, esercita la sua azione di protezione e cura dell'evento stesso: nel caso in cui una manifestazione internazionale istituzionale venga assegnata all'Italia, i rapporti tra la Federazione Italiana e quella Internazionale saranno regolati con apposito contratto; in caso invece di assegnazione all'Italia di una manifestazione internazionale, saranno la Federazione Italiana e l'Organizzatore a siglare un apposito contratto che regoli i loro rapporti.

Ne consegue, dunque, che la Federazione Italiana è responsabile dell'evento in oggetto nei confronti della Federazione Internazionale.

Premesso che la Federazione Italiana Hockey è l'unica a poter proporre candidature per l'Italia presso la Federazione Internazionale Hockey, è possibile, da parte di alcuni soggetti, presentare alla Federazione stessa la candidatura per organizzare un evento internazionale istituzionale.

I soggetti indicati come “candidati” sono:

- Gli Organi territoriali appartenenti alla FIH
- Le Società Affiliate alla FIH con almeno 15 atleti tesserati in attività
- Enti Locali
- Comitati Promotori appositamente costituiti

I soggetti organizzatori per le manifestazioni internazionali istituzionali invece sono:

- Gli Organi Centrali della FIH
- Gli Organi Territoriali della FIH
- Le Società Affiliate alla FIH con almeno 15 tesserati in attività convenzionate con la Federazione stessa
- Comitati Organizzatori riconosciuti dalla FIH con apposita delibera del Consiglio Federale e convenzionati con la Federazione stessa

E' evidente che è necessaria la presenza di alcuni elementi essenziali per la scelta di una candidatura da inoltrare alla Federazione Internazionale:

- La certificata capacità di organizzazione del soggetto che si propone
- Sufficienti risorse economiche per la copertura delle spese mediante contratti, delibere e altro stipulati con Enti Locali o sponsor
- La presenza e idoneità di strutture sportive in loco
- Strutture ricettive in grado di soddisfare le esigenze in termini di numero e tipologia che l'evento sportivo richiede
- Una logistica agevolata (facilità nel raggiungimento della sede delle competizioni attraverso mezzi di trasporto).

L'HOCKEY NELLE SCUOLE

Il Settore federale Scuola e Promozione è da sempre in costante lavoro al fine di incrementare ed invogliare la partecipazione dei più giovani alla pratica dell'Hockey su Prato.

Le iniziative, tradotte poi in progetti ben strutturati, hanno ampliato le possibilità di divulgazione dello sport tra le scuole, coinvolgendo così un numero sempre maggiore di tesserati. Non per nulla, tutti i progetti che hanno permesso nel tempo di raggiungere tali risultati hanno puntato sull'investimento della promozione e formazione attraverso strumenti idonei. L'Happy Hockey, ad esempio, nasce in collaborazione con il Miur e permette alle società di poterlo utilizzare per la promozione dell'Hockey nelle scuole.

Detto progetto non solo è stato modificato e aggiornato in base alle condizioni sociali della scuola, ma è anche stato tradotto in materiale cartaceo ed elettronico così da poterlo distribuire alle società unitamente ai bastoni in plastica, realizzati in tre misure differenti per l'uso nella scuola primaria.

Un'altra iniziativa degna di nota è la creazione del campionato nazionale federale Under 12: nel 2015/16 per la prima volta nella storia federale ed in parallelo ai tornei promozionali è stato lanciato un campionato che non solo permettesse di monitorare l'attività, bensì di sostenere maggiormente le società e convincerle a ritornare ad investire sui giovani.

A questo proposito è stato istituito un importante contributo in denaro da erogare alle società che non solo partecipano al campionato Under 12 ma anche a quello Under 14, permettendo così di garantire quella continuità agonistica che è il vero obiettivo della FIH.

Sempre nell'ambito della continuità, l'Hockey su Prato sarà presente al Trofeo CONI, progetto nazionale rivolto agli atleti tesserati Under 14, il cui l'obiettivo primario è quello di far fare ai ragazzi un'esperienza agonistica tale da poter acquisire sicurezza in se stessi, abituandoli così a vivere la gara in maniera sana, per prepararli poi a quelle che potranno essere le sfide indirizzate verso orizzonti futuri.

Inoltre, in ambito universitario, la FIH ha raggiunto un importante traguardo nella diffusione dell'attività hockeyistica: alla facoltà di Scienze Motorie dell'Università Federico II di Napoli per la prima volta un gruppo di studenti, per la precisione 25, studierà e giocherà l'Hockey su Prato formando di fatto una vera e propria squadra universitaria, riproponendo in tal modo il modello tanto reclamizzato dei college americani.

La squadra creata presso la Facoltà di Scienze Motorie tende esattamente a copiare quanto avviene nei famosi campus statunitensi (fucina di grandi campioni) ed è sintomatico il fatto che la prima squadra ufficiale sia proprio quella di Hockey su Prato.

Al fine di ripercorrere la struttura sul modello dei college made in USA è stato richiesto l'intervento e la collaborazione di importanti figure sportive dell'Hockey, come l'allenatrice argentina Stella Toronconte e il vice allenatore della Nazionale Senior Maschile Gianluca Cirilli, per insegnare le basi dell'Hockey su Prato in modo da allargare questa disciplina verso i giovani studenti a cominciare dai vari istituti ad indirizzo sportivo.

Così facendo, è stata istituita la figura dell'istruttore tecnico promozionale, nata proprio per i professori di educazione fisica, i quali insegneranno i fondamenti e le basi dell'Hockey.

Appare chiaro come l'obiettivo sia quello di far conoscere l'Hockey a livelli significativi, costruendo ed ideando progetti volti alla formazione, fin dalle prime basi, di soggetti che possano acquisire i rudimenti e la relativa conoscenza necessaria.



L'esigenza di dare al momento della premiazione la giusta importanza e la giusta enfasi nasce dalla considerazione fondamentale che la premiazione è la vera festa dello sport.

La cerimonia della consegna dei premi rappresenta il culmine di una stagione vincente, è il momento di massima espressione del percorso di crescita degli atleti, percorso costellato di sacrifici, di duro lavoro, di disciplina e a volte anche di sconfitte.

La vittoria è certamente un evento esaltante che gratifica l'atleta e la squadra, che infonde entusiasmo e gioia, che ripaga i sacrifici e l'impegno dell'allenamento, che rinforza l'autostima del singolo e del gruppo.

Dare la massima importanza al momento della premiazione e di conseguenza ad ogni minimo particolare che la costituisce significa riconoscere e rispettare tutti i valori che lo sport vuole veicolare, significa riconoscersi come parte di un qualcosa di grande.

ADULTI E GIOVANI, DUE APPROCCI DIFFERENTI

Risulta evidente, alla luce di quanto affermato in precedenza, che le modalità di premiazione di una squadra composta da soggetti adulti sarà differente rispetto ad una squadra di giovani atleti.

Nel caso dei bambini bisogna adottare una certa attenzione quando si tratta di vittoria e sconfitta. Lo sport, infatti, può svolgere un ruolo importante nella costruzione di una positiva immagine di sé, di una disposizione ottimistica verso il futuro, favorendo la socializzazione e facilitando le relazioni amicali e quelle con adulti, capaci di offrire dialogo, comprensione, aiuto.

Perché le potenzialità dello sport si realizzino è necessario che gli allenatori, i genitori, i dirigenti sportivi e gli atleti stessi si impegnino a fare della pratica sportiva un insieme di esperienze positive, felici ed edificanti.

Questo impegno si traduce nell'adottare alcune accortezze, oltre che nel campo di gioco, nell'ambito della premiazione. Infatti, quando si premia la squadra che ha vinto il campionato, ottenendo così il premio di prima classificata, sarà opportuno evitare classifiche con il secondo, terzo, quarto posto e così via; sarà invece auspicabile considerare le altre squadre come classificate in seconda posizione, ottenendo così anch'esse un premio.

L'obiettivo dello sport nei piccoli atleti non è certamente quello di ottenere la vittoria, bensì quello, a nostro avviso più importante, di indurre ad una consapevolezza di se stessi e delle proprie capacità in modo tale da poter creare una rete sociale che permetta loro di vivere in armonia nel completo rispetto delle regole, sia in campo che nella vita sociale.

Diverso è il concetto nel momento in cui si fa riferimento ad adulti già impegnati, a vario livello, nell'attività agonistica. Lo sport è parte di loro e già conoscono in linea di massima il comportamento da tenersi nelle varie attività agonistiche.

Certo, il successo è sempre importante a tutti i livelli, ma anche la sconfitta non può e non deve deprimere più di tanto, essendo in età matura e quindi in grado di assorbire, pur nella cocente delusione iniziale, il mezzo passo falso. Ci si rimbecca le maniche e si riparte con più energia di prima, anche con un approccio differente.

Questo è lo Sport, maestro di vita, e deve rimanere ben radicato nella mente che non sempre si può vincere. Per vincere bisogna impegnarsi sempre di più nel rispetto di quelle regole sportive che non dovranno mai venire meno.

